



Unità Periferica per i

Servizi Fitosanitari

Regione del Veneto

# COCCINIGLIA MEZZO GRANO PEPE

*Saissetia oleae* (Oliv.)

E' detta mezzo grano di pepe per la sua forma emiglobosa caratterizzata da un rilievo dorsale ad H e per la colorazione scura.

È la cocciniglia più diffusa e dannosa degli oliveti, ma essendo polifaga può svilupparsi anche a spese di molte piante di interesse agrario e ornamentale.



Adulto



Neanidi e fumaggini



Rametto fortemente infestato

## Danni

Provoca un danno diretto con la sottrazione della linfa e uno indiretto provocato dal rilascio della melata. Quest'ultima si deposita sulla vegetazione e favorisce lo sviluppo di funghi saprofiti (fumaggine) che, incrostando rami e foglie, riducono la fotosintesi e gli scambi gassosi. Tutto ciò causa un deperimento progressivo degli olivi che si manifesta con una generale diminuzione dell'attività vegetativa, con scarse fioriture e fruttificazioni.

## Ciclo

Può compiere 1 o 2 generazioni annuali, a seconda delle condizioni climatiche. Sverna in prevalenza come neanide di 2<sup>a</sup> / 3<sup>a</sup> età. Quest'ultime, tra aprile e maggio raggiungono l'età adulta. Spesso l'ultima muta è preceduta da una migrazione delle neanidi dalle foglie ai rami di olivo.

A partire dal mese di maggio inizia l'ovideposizione che si prolunga fino a luglio. Ogni femmina può deporre da 200 a oltre 1000 uova. Durante l'estate (luglio-agosto) schiudono le neanidi che si fissano sulla pagina inferiore delle foglie. La prima e la seconda muta avvengono in settembre-ottobre.

Alcuni individui possono anche raggiungere lo stadio adulto e avviare una seconda generazione.



Adulto e neanidi



*E. quadripustulatus*: adulto



*E. quadripustulatus*: larve

## Lotta

La cocciniglia è favorita dall'ombreggiamento della chioma e dalle eccessive concimazioni. Si consiglia perciò di non eccedere con i concimi azotati e di procedere a potature di sfoltimento. In natura una numerosa schiera di predatori e parassiti provvede al controllo biologico della specie. Tra essi troviamo le coccinelle (*Chilocorus bipustulatus* L. e *Exochomus quadripustulatus* L.) che predano uova e neanidi, le larve del lepidottero *Coccidiphaga scitula* (Rbr.) che preda le uova e altri ancora come antocoridi e crisopidi.

Per il controllo chimico dell'insetto si può intervenire con olio bianco estivo a dose piena oppure a dose ridotta in miscela con fosmet o buprofezin avendo cura di bagnare molto bene tutta la vegetazione. Il trattamento insetticida dovrà essere preceduto da un lavaggio con saponi vegetali o prodotti rameici per eliminare la melata e le fumaggini.